

REGOLAMENTO PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE **PREDISPOSTO AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.M. 176/2022**

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, di adozione del Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTA la legge 3 maggio 1999, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia di personale scolastico e in particolare l'articolo 11, comma 9, sulla riconduzione a ordinamento dei corsi a indirizzo musicale autorizzati in via sperimentale;

VISTO il decreto ministeriale 6 agosto 1999 n. 201, concernente i corsi ad indirizzo musicale nella scuola media, la riconduzione a ordinamento e l'istituzione della classe di concorso di "strumento musicale" nella scuola media;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, concernente "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica, 20 marzo 2009, n. 81, recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, che adotta il Regolamento recante la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei e, in particolare, l'articolo 7 concernente l'istituzione dei licei musicali e coreutici;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n. 8, riguardante le iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso destinato, con particolare riferimento alla scuola primaria;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254, recante "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e la delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e, con particolare riferimento al comma 181, lettera g);

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, con riferimento a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 12;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;

VISTO il decreto interministeriale 1 Luglio 2022, n.176, recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado;

Premessa

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo della creatività connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale". Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano.

La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni.

Di seguito sono definiti i criteri per l'organizzazione dei percorsi ad indirizzo musicale:

Art. 1 Organizzazione oraria dei percorsi

1. Nei percorsi ad indirizzo musicale le attività si svolgono in orario aggiuntivo per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali. Il tempo scuola degli alunni frequentanti l'indirizzo musicale prevede un orario settimanale di 33 ore e le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:
 - Lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva
 - Teoria e lettura della musica
 - Musica d'insieme
2. Sono previsti due rientri a settimana suddivisi in moduli orari da un'ora e mezzo, per un totale di tre ore settimanali. Un modulo, dalle 14.00 alle 15.30, sarà destinato ad attività collettive di teoria, lettura della musica e musica d'insieme, l'altro modulo orario consisterà nella lezione strumentale, svolta in modalità di insegnamento individuale e collettivo a piccoli gruppi.
3. Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente.
4. Nei percorsi ad indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale e concorre quindi alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

Art. 2 Posti disponibili per la frequenza ai percorsi a indirizzo musicale distinti per specialità strumentale e anno di corso

1. L'Istituzione scolastica prevede, per ciascun anno di corso, gruppi di alunni suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente a una diversa specialità strumentale.

Le specialità strumentali presenti nell'Istituto sono:

 - chitarra
 - flauto traverso
 - pianoforte
 - violino
2. I gruppi sono costituiti rispettando i parametri numerici stabiliti per la formazione della classe fissati dall'art.11 del DPR 81/2009. Il numero massimo complessivo di alunni ammessi alla classe prima ad indirizzo musicale è di 28 unità. I sottogruppi saranno formati garantendo un numero di alunni non superiore a 8, al fine di assicurare la qualità dell'insegnamento e l'organizzazione dello stesso.

Art. 3 Iscrizione ai percorsi a indirizzo musicale

1. Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare l'indirizzo musicale, previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale.
2. Una volta ammesso al corso ad indirizzo musicale, l'alunno è tenuto a frequentare l'intero triennio di corso. Non è consentito cambiare strumento e non è consentito ritirarsi salvo giustificati sopravvenuti motivi di carattere sanitario o familiare, previa presentazione di apposito certificato che attesti l'effettiva impossibilità a proseguire gli studi musicali.
3. Gli alunni che intendono frequentare l'Indirizzo Musicale a partire dalla classe seconda o terza, previa disponibilità dei posti, dovranno sostenere una prova, essa accerterà il conseguimento, da parte del candidato, delle minime competenze in uscita previste per la classe precedente (ad esempio, chi volesse frequentare l'Indirizzo Musicale dalla classe terza, dovrà dimostrare di essere in possesso delle competenze minime previste in uscita per la classe seconda).

Art. 4 Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale e i criteri di valutazione degli esiti ai fini dell'assegnazione delle alunne e degli alunni alle diverse specialità strumentali

1. Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale è prevista una prova orientativo-attitudinale, non selettiva, preparata a cura dei docenti della commissione.
La prova, svolta a porte chiuse sia in modalità collettiva che individuale, è atta ad accertare le motivazioni del candidato e le sue attitudini specifiche verso lo studio dei vari strumenti musicali presenti nell'istituto. I test non richiedono una preventiva conoscenza teorico-musicale e/o strumentale.
2. La prova sarà costituita da test ritmici e melodici per valutare le capacità naturali di percezione, di riproduzione, di coordinazione ritmica e di discriminazione di altezza.
I contenuti della prova sono:
 - accertamento del senso ritmico. La prova consiste nella ripetizione ad imitazione di semplici formule ritmiche proposte dall'insegnante. Le sequenze sono ideate per valutare: la capacità di riproduzione ritmica, reattività-coordinazione, precisione e risposta alla complessità ritmica, in una serie di unità ritmiche progressivamente più impegnative;
 - accertamento di percezione del parametro sonoro: altezza, con particolare riguardo all'acutezza e gravità di ciascun suono in relazione ad un altro. Con questa prova la commissione valuterà la capacità dell'alunno di distinguere in ogni singolo suono emesso dal pianoforte il parametro di cui sopra. Discriminazione di differenze rilevate in un agglomerato di suoni. Verifica della capacità di distinguere qualitativamente gli accordi.
 - accertamento dell'intonazione e musicalità. La prova consiste nella riproduzione con la voce di una semplice melodia. La commissione valuta la risposta dell'alunno in relazione al grado di difficoltà raggiunto nella prova, soffermandosi sull'analisi delle capacità percettive, discriminatorie, di ascolto, di attenzione e auto-ascolto, auto-correzione e concentrazione.
 - prova psicofisica effettuata per rilevare l'attitudine e predisposizione naturale verso un determinato strumento.

Su esplicita richiesta, l'alunno, può eseguire un brano con il proprio strumento. Tale momento è facoltativo ed ha un valore puramente dimostrativo del livello di preparazione e non contribuisce alla determinazione del punteggio finale del colloquio orientativo-attitudinale.

3. La valutazione è espressa in centesimi. La parte collettiva prevede fino ad un massimo di 40 punti (2.5 punti per ogni risposta corretta). La parte individuale prevede fino ad un massimo di 60 punti (5 punti per ogni risposta corretta). Sulla base del punteggio riportato nelle prove attitudinali, in relazione al numero maggiore di richieste d'iscrizione rispetto ai

posti disponibili, sarà stilata una graduatoria di merito, utilizzata per determinare la precedenza degli iscritti in relazione all'ammissione ai percorsi musicali e alla scelta dello strumento.

4. Durante la prova orientativo-attitudinale gli alunni potranno esprimere un ordine di preferenza dello strumento ma la commissione si riserva la facoltà di orientare il candidato nella scelta di uno strumento diverso da quello indicato per primo nella domanda di ammissione sulla base delle osservazioni svolte e delle caratteristiche attitudinali e fisiche emerse durante la prova.
5. Nel caso di candidati impossibilitati per gravi motivi a partecipare alla prova attitudinale, che dovranno avvisare anticipatamente la segreteria, sarà riconvocata la commissione per una prova suppletiva, ma nel rispetto dei termini previsti dalla Circolare Ministeriale, pena l'esclusione. Sarà possibile una prova suppletiva anche in tempi successivi a tali termini solo ed esclusivamente per la mancanza di liste di attesa per la copertura di posti rimasti disponibili.
6. Dal momento in cui la graduatoria verrà pubblicata, i genitori per aderire al corso musicale apporranno la firma di accettazione sull'apposito modulo fornito in segreteria. Nel caso di esubero di richieste, gli alunni che non rientreranno nel numero stabilito per l'ammissione saranno inseriti in una lista di attesa, a cui si attingerà eventualmente in caso di rinunce o trasferimenti, in base al posto occupato nella graduatoria generale.

Art. 5 Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale per le alunne e gli alunni disabili e con disturbo specifico dell'apprendimento;

1. La tipologia delle prove orientativo-attitudinali non facendo riferimento ad alcuna abilità di lettura, scrittura o calcolo sarà prevista nella stessa modalità per tutti i candidati, in virtù di un approccio di tipo multisensoriale, che coinvolga principalmente canali visivi, uditivi e cinestetici. Per gli alunni con dsa saranno previste misure compensative quali tempi più lunghi di verifica e ascolto, nel rispetto dell'aspetto psicologico e emotivo del candidato. Nel caso di alunni con disabilità, la commissione adeguerà le prove in riferimento alle specifiche particolarità di ognuno.

Art. 6 Modalità di costituzione della commissione esaminatrice

1. Una commissione, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste, da un docente di musica e da un docente specializzato sul sostegno, valuterà le attitudini delle alunne e degli alunni durante la prova orientativo-attitudinale.

Art. 7 Criteri per l'individuazione degli alunni assegnati ai docenti di strumento musicale, tenuto conto dell'organico assegnato e del modello organizzativo adottato

1. Tenuto conto dell'organico assegnato e rispettando l'eterogeneità nella compilazione delle classi, una volta espletate le prove orientativo-attitudinali di tutti i ragazzi richiedenti il percorso ad indirizzo musicale, la commissione esaminatrice passerà alla correzione dei test e alla valutazione delle prove, al fine di poter attribuire a ciascun candidato lo strumento che la commissione valuterà essere il più idoneo in base alle prove e alle caratteristiche psico-fisiche del candidato. Eventuali preferenze espresse da alunni e genitori a favore dello studio di un determinato strumento musicale hanno valore informativo e orientativo e non saranno ritenute vincolanti ai fini dell'assegnazione ad una determinata specialità strumentale.
2. Lo strumento viene assegnato in base alla graduatoria generale, tenendo conto del punteggio ottenuto e delle preferenze espresse dagli alunni, nei limiti dei posti disponibili per ogni sottogruppo. Se i posti disponibili per uno strumento vengono esauriti, si terrà conto della successiva preferenza espressa, fino al completamento di tutte le quattro classi di strumento.

3. L'assegnazione sarà dunque basata sui seguenti criteri:
- punteggio ottenuto e attitudini manifestate durante la prova;
 - opzioni espresse in fase di iscrizione;
 - distribuzione equa nei diversi gruppi strumentali.

Art. 8 Criteri per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale funzionale alla partecipazione alle attività collegiali

1. Le riunioni collegiali del consiglio di classe della sezione ad indirizzo musicale, e i collegi, onde contemperare la necessità della presenza ad esse dei docenti di strumento e il diritto degli studenti ad avere lezioni pomeridiane quanto più possibile regolari, andranno fissate subito dopo la conclusione delle lezioni il giorno in cui l'attività didattica è più breve.
2. Per quanto attiene all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale i docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni.

Art. 9 Eventuali forme di collaborazione, in coerenza con il Piano delle Arti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 60/2017, con i Poli ad orientamento artistico e performativo, di cui all'articolo 11 del medesimo decreto, e con enti e soggetti che operano in ambito musicale

1. L'Istituto comprensivo "B.Pasquini" è una scuola fortemente impegnata nel conseguimento degli obiettivi strategici previsti dal Piano Triennale delle Arti. A questo scopo sta ponendo in atto da alcuni anni azioni organiche e sistematiche finalizzate alla produzione e fruizione consapevole e ragionata del patrimonio culturale e della cultura umanistica, individuando la didattica orientativa come strumento privilegiato di inclusione e valorizzazione delle potenzialità individuali degli alunni.
2. In questa direzione sono state realizzate le seguenti azioni:
 - adesione al progetto "Promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale" (D.Lgs.n.60/2017) dell'USR Toscana, con conseguente adeguamento dei documenti strategici e individuazione della promozione dei temi della creatività e della cultura umanistica tra gli obiettivi da processare, come indicato in conferenza regionale di servizio dello scorso 28/09/2021;
 - adesione al Progetto Regionale Toscana Musica dell'USR Toscana, finalizzato alla diffusione della cultura musicale sia nell'aspetto performativo che della fruizione consapevole;
 - adesione alla Rete Pistoia Musica, preposta per la realizzazione di progettualità riferite agli obiettivi strategici del Piano Triennale delle Arti, con particolare riferimento alla musica e alle sue possibilità di sinergia con gli altri temi della creatività e della cultura umanistica. La scuola capofila della rete è il Liceo Musicale "N.Forteguerra" di Pistoia, con la quale la nostra scuola intrattiene stretti rapporti di partenariato.
 - adesione progetto "Music Lab" laboratori condivisi di musica d'insieme con il Liceo musicale "N.Forteguerra" di Pistoia.
 - adesione "Progetti in Verticale" laboratori condivisi di musica d'insieme con il Liceo musicale "A.Passaglia" di Lucca.
3. In virtù delle azioni predisposte, e valorizzando le potenzialità espresse dalla sezione ad indirizzo musicale presente nella scuola, grazie anche alla co-progettazione con enti accreditati dal Piano delle Arti nel sistema coordinato, la scuola è riuscita a realizzare e portare a termine un progetto finanziato nella MISURA "I" del precedente triennio del Piano delle Arti e consistente in un stage/partenariato con la Musikschule di Colonia (Germania), svoltosi nel gennaio 2020.

4. In ambito musicale sono previste le certificazioni internazionali musicali Trinity, essendo la scuola partner del Centro Certificazioni Trinity Musica n. 64751 (ente accreditato con decreto dirigenziale per il Piano delle Arti).
Le certificazioni attestano il livello di conoscenza della musica, sia pratica che teorica, secondo livelli stabiliti e riconosciuti a livello internazionale poiché inseriti nel Quadro delle Qualifiche Europee. Durante l'anno scolastico, per la preparazione di questo tipo di esami musicali, viene applicata la metodologia CLIL. I ragazzi imparano la musica, la tecnica strumentale e la teoria musicale tramite la lingua inglese, che sarà anche la lingua adottata dall'esaminatore durante l'esame per la certificazione, che costituirà fonte di gratificazione per gli studenti che la conseguiranno. La certificazione inoltre rappresenta sia un valido documento internazionale da poter spendere in vari ambiti che una preparazione attestata e riconosciuta.

Art. 10 Eventuali modalità di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento delle attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n. 8 nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva

1. Nell'Istituto è presente il progetto "Stepping Stones", che si rivolge alle classi quinte elementari ed ha lo scopo di coinvolgere gli alunni in attività di propedeutica musicale e avvicinamento allo strumento. Il progetto è svolto dai quattro docenti della scuola secondaria di I grado attraverso un monte ore annuale appositamente destinato.
2. Sono anche programmati corsi di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurriculare allo scopo di individuare con anticipo attitudini ed interessi verso lo studio dello strumento musicale. I docenti di strumento musicale con gli insegnanti delle classi quinte della scuola primaria, previa autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico, pianificano degli incontri di familiarizzazione musicale con gli alunni della scuola primaria, allo scopo di presentare loro e far conoscere i quattro strumenti presenti nella sezione ad indirizzo musicale. Durante gli incontri i docenti presentano gli strumenti nelle loro peculiarità morfologiche e timbriche, eventualmente coinvolgendo studenti dell'indirizzo musicale nell'esecuzione di composizioni sia solistiche che in formazioni di musica d'insieme.

Art. 11 Valutazione degli apprendimenti ed esame di Stato

1. La valutazione sarà di tipo educativo-formativo e coinvolgerà gli allievi nei processi di attribuzione dei giudizi, tramite autovalutazione e valutazione tra pari e giudizi sulle proprie prestazioni. Ciò renderà trasparente e partecipato tutto il processo di valutazione, e aiuterà gli studenti a discernere più attentamente i propri lavori, contribuendo a instaurare una proficua relazione tra scuola e famiglia ed una consapevolezza maggiore di cosa è doveroso fare per avere successo nel proprio percorso formativo.
2. Le verifiche all'interno della pratica strumentale sono effettuate costantemente, in quanto contestuali alle lezioni, in modo non formalizzato e in itinere, prodotte attraverso griglie di osservazione ed elaborazioni di sintesi orali su quanto attuato, dando particolare rilievo ai processi che l'alunno ha attivato nel percorso di apprendimento più che ai risultati.
3. Un'ulteriore occasione di apprendimento sarà costituita dal compito di realtà, allo scopo reale e funzionale di preparare adeguatamente eventi in cui si concretizzi la possibilità di suonare in pubblico come nei concerti di Natale o di fine anno.
In tali occasioni gli alunni, oltre a studiare le parti assegnate, possono occuparsi dell'organizzazione e della progettazione dell'evento, dei manifesti, delle registrazioni audio-video, dei programmi di sala, realizzando un prodotto concreto e rappresentativo di un set di apprendimento assunto dal mondo reale, in cui si sviluppano attività mirate alla risoluzione di problemi tramite la tecnica del problem solving.
Grazie alla realizzazione di uno spettacolo, sarà possibile portare a compimento step by step una serie di compiti preventivamente pianificati e reali, facendo leva sulle pregresse conoscenze e abilità degli studenti, stimolando e sviluppando nel contempo in maniera armonica le loro capacità intellettuali, espressive, motorie, operative e sociali. Ciò al fine di promuovere l'apprendimento permanente, e quindi le competenze definite dalla CM

84/2005 (Portfolio competenze), dell'ISFOL e del Quadro Europeo delle Qualifiche (QEQ), all'interno dei quali è sottolineata l'importanza di declinare le competenze in termini di responsabilità e di autonomia, procedendo progressivamente ma stimolando negli allievi un metodo di apprendimento attivo, finalizzato alla realizzazione di compiti di realtà in un'ottica di certificazione delle competenze.

4. In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'art.8 comma 5 D.l. 62/2017, consiste in una prova pratica di strumento.
5. Le competenze acquisite dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del D.L. 62/2017.

Art. 12 Attività integrative, aggiuntive, complementari e progetti

1. La frequenza dell'Indirizzo Musicale può comportare in corso d'anno lo svolgimento e la partecipazione ad attività integrative e aggiuntive. La partecipazione a tali eventi rende i progressi e l'impegno degli alunni visibili al pubblico. L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni dovranno dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinando le capacità di concentrazione e di autocontrollo al fine di imparare a controllare il momento performativo. Inoltre le esibizioni aiutano gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti del loro successo formativo.
2. Potranno essere previsti:
 - Momenti di raccordo con la scuola primaria con carattere di Orientamento e Continuità.
 - Momenti di raccordo con il Liceo Musicale con carattere di Orientamento e Continuità.
 - Uscite didattiche di carattere musicale (Concerti, Musei, Mostre).
 - Eventuali partecipazioni a rassegne e concorsi riservati agli alunni dell'Indirizzo Musicale.
 - Performance speciali nell'ambito di particolari eventi (Natale, chiusura dell'anno scolastico e altri eventi legati a giornate di scuola aperta al territorio).
 - Occasioni di scambio e gemellaggio con altre realtà musicali.

Sempre con la massima attenzione agli impegni ordinari degli alunni, per alcuni degli impegni sopra elencati può essere richiesta in via eccezionale qualche ora di prova in più.

Art. 13 Comodato d'uso degli strumenti

1. È possibile usufruire, per gli alunni delle classi prime, specificatamente flauto, violino e chitarra, del comodato d'uso gratuito degli strumenti. Tuttavia ciò non è garantito né per tutti gli alunni, né per l'intera durata dell'anno scolastico.
2. Eventuali prestiti saranno concessi secondo criteri di priorità stabiliti e valutati dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.
3. Il comodato d'uso è regolamentato da apposito contratto di concessione di beni stipulato tra il Dirigente e dal genitore o tutore dell'alunno.

Art. 14 Formazione dell'orario di strumento

1. Secondo la tempistica ritenuta più opportuna dalla scuola, sarà effettuata una riunione con i genitori degli alunni per quanto riguarda l'orario di lezione.
2. L'orario delle lezioni collettive è il medesimo per ciascun corso. L'orario delle lezioni individuali, dopo aver raccolto particolari e certificate esigenze delle famiglie degli allievi, è stabilito dagli insegnanti, approvato dal Dirigente scolastico e comunicato dalla Segreteria.

3. La presenza alla riunione preliminare, convocata per iscritto, è indispensabile per la riuscita della formulazione dell'orario. In caso di assenza, si ritiene che non esistano particolari esigenze e l'orario verrà assegnato d'ufficio.
4. Gli orari dei rientri sono fissati dalla scuola, sulla base di necessità didattiche e organizzative e, una volta stabiliti, non potranno essere modificati per esigenze personali delle famiglie, in quanto costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti.
5. L'orario, sempre per esigenze didattico-organizzative, potrà eccezionalmente subire variazioni nel corso dell'anno.
6. Si ricorda che le lezioni dell'indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extra scolastiche.

Art. 15 Docente responsabile e referente dei percorsi ad Indirizzo musicale

1. Viene individuato un docente, tra i docenti di strumento, con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico dei percorsi ad Indirizzo musicale e di collegamento con il Dirigente Scolastico, con il D.S.G.A e con il resto del personale docente e ATA in ordine alla programmazione prevista e al Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Egli si adopera per il buon funzionamento dei percorsi, predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno che all'esterno della scuola, cura i rapporti con le Istituzioni coinvolte in eventuali progetti inerenti l'Indirizzo musicale e con eventuali soggetti singoli o organizzati che chiedessero l'intervento dei ragazzi frequentanti l'indirizzo musicale.

Art. 16 Libri di testo

1. Data la natura dell'insegnamento pressoché individuale, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti per le lezioni di teoria, solfeggio e di strumento in base al livello di ogni alunno. In altri casi, forniranno direttamente allo studente copie fotostatiche dei brani o copie digitali dei materiali oggetto di studio.

Art. 17 Doveri degli alunni

1. Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto.
2. Viene inoltre richiesto loro di:
 - partecipare con regolarità alle lezioni di Strumento e Musica d'Insieme secondo il calendario e gli orari loro assegnati;
 - avere cura dell'equipaggiamento musicale (Strumento, spartiti e materiale funzionale) sia proprio che (eventualmente) fornito dalla scuola;
 - partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola;
 - svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti.
3. Ogni alunno frequentante il corso ad indirizzo musicale deve avere uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano.
4. Le assenze dalle lezioni di Strumento e di Musica di insieme contribuiscono a formare il monte ore annuale ai fini del calcolo per la validità dell'anno scolastico. Si ricorda che le assenze alle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate, il giorno dopo, all'insegnante della prima ora del mattino seguente o, comunque, il primo giorno utile al rientro a scuola. Qualora l'alunno dovesse risultare assente nelle ore mattutine, può comunque frequentare le lezioni pomeridiane.
5. Le assenze di strumento musicale rimaste ingiustificate saranno sanzionate secondo le norme del regolamento d'istituto vigente.

Art. 18 Impegno delle famiglie

1. La famiglia garantisce la frequenza dell'intero monte-ore settimanale, compresi i rientri pomeridiani e le manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola, poiché eventuali ed ingiustificate rinunce e defezioni possono compromettere il corretto

svolgimento dell'esibizione, recando un danno non solo educativo e didattico nei confronti degli altri alunni, ma anche un danno di immagine dell'Istituto.

Art. 19 Norme transitorie e finali

1. I percorsi a indirizzo musicale, così come ridefiniti dal D.M. 176/2022, entrano in vigore dall'anno scolastico 2023/2024.
2. Le classi seconde e terze a indirizzo musicale già funzionanti ai sensi del D.M. 201/1999 completano il percorso fino ad esaurimento.